

La riforma degli Istituti Tecnologici Superiore è Legge: previsti gemellaggi e “Patti federativi” con le Università

Gli Istituti Tecnici Superiori – ovvero quei percorsi post diploma, alternativi all’università, pensati per formare professionalità particolarmente ambite dal tessuto produttivo del nostro Paese – stanno per cambiare volto. La nuova legge mira a un profondo restyling del “sistema”, ponendo particolare attenzione al potenziamento del modello formativo, all’integrazione di questi percorsi con il ciclo di lauree universitarie professionalizzanti e all’ulteriore rafforzamento del rapporto con le imprese. Una riforma che prenderà corpo grazie allo stanziamento di 1,5 miliardi di fondi derivanti dal PNRR e che punta ad accrescere il ruolo degli ITS nel panorama formativo italiano.

La docenza dovrà arrivare «per almeno il 60% del monte ore complessivo» dal mondo del lavoro, gli stage e tirocini aziendali, quindi la “pratica sul campo”, dovranno rappresentare «almeno il 35%» della durata del percorso, e potranno essere svolti anche all’estero e sostenuti da adeguate borse di studio. Per le aziende che investono negli Its è previsto un credito d’imposta del 30%, che sale al 60% se l’erogazione è fatta nelle province con maggior tasso di disoccupazione.

Vengono costituite “reti di coordinamento di settore e territoriali” per condividere laboratori e favorire gemellaggi tra Fondazioni di regioni diverse.

Dal punto di vista pratico, la riforma investirà anche i settori tecnologici proposti nell’offerta formativa degli ITS. Quelli già in essere sono attualmente 6: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy (con le sue sotto-articolazioni), tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Nell’ottica di una risposta concreta alle sfide del prossimo futuro, il MI dovrà però individuare nuove aree tecnologiche afferenti all’offerta ITS Academy, rivolgendo particolare attenzione alla transizione digitale e alla transizione ecologica.

In allegato la [Guida esplicativa con la Legge](#).

(Articolo tratto da *Professione Geometra* Rivista online dell’Associazione Nazionale Donne Geometra – 15.07.2022)